

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2297 del 09/05/2017
Oggetto	RINNOVO SENZA MODIFICHE ALLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA N. 017355/202003 DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN FORLÌ LOCALITÀ VILLASELVA CONCESSIONARIO: UNICALCALCESTRUZZI S.P.A. (UNICAL SPA) USO: INDUSTRIALE PRATICA FC03A0095
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2394 del 09/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno nove MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Cesena

OGGETTO: RINNOVO SENZA MODIFICHE ALLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA N. 017355/202003 DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN FORLÌ LOCALITÀ VILLASELVA

CONCESSIONARIO: UNICALCALCESTRUZZI S.P.A. (UNICAL SPA)

USO: INDUSTRIALE

PRATICA FC03A0095

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a esequito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- **VISTE** in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n. 017355 del 31/12/2003 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli con scadenza 31/12/2005;

VISTE:

- la domanda di **rinnovo senza modifiche della concessione (FC03A095)**, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 017355 del 31/12/2005 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, di acqua sotterranea ad uso **industriale** presentata in data 20 dicembre 2005, con Protocollo PG/206/4764 in data 16/01/2006 dal Sig. BORRONI MARCO legale rappresentante pro-tempore della **UNICALCESTRUZZI S.p.a.** (CF 07261250018) con sede legale a Casale Monferrato (AL), in via Luigi Buzzi n. 26. La concessione della risorsa è rilasciata per l'unità produttiva situata a Forlì, Località Villa Selva, in Via Dovizi n. 19 e distinta nel NCT del comune di Forlì al foglio 153 mapp. 289;
- la nota PGFC/2017/5358 del 07/04/2017 che nulla è cambiato;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data 21/12/2005 con bollettino postale VCY0274;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2016 compreso;
- l'importo di € 1757,50 in data 08/01/2004 a titolo di deposito cauzionale bollettino postale VCY0876, che è da integrare con un importo di **€ 314,19=** per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015=;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo della concessione possa essere assentito ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Operativa del Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di **rinnovare la concessione a UNICALCESTRUZZI S.p.a.** (CF 07261250018) con sede legale a Casale Monferrato (AL), in via Luigi Buzzi n. 26, confermando in tutte le sue parti, quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale n. 017355 del 31/12/2003 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli per l'utilizzo ad uso **industriale** della risorsa identificata al NCT del comune di Forlì al foglio foglio 153 mapp. 289;
2. di confermare in tutte le sue parti quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale n. 017355 del 31/12/2003 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli compreso il disciplinare tecnico allegato parte integrante;
3. di **confermare** la quantità d'acqua prelevabile pari un volume complessivo annuo di circa **mc. 3000**;
4. di stabilire che la concessione richiesta avrà una durata non superiore ad anni 5 ovvero fino al **31/12/2021**;
5. di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione e il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario;
6. di fissare in € 2.071,69= l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, e che l'attestazione del pagamento dell'integrazione di **€ 314,19=** deve essere consegnata al ritiro del provvedimento di concessione. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di fissare, il canone dell'anno 2017 in € 2.071,69=, sulla base della normativa citata in premessa che deve essere versato prima del ritiro del presente atto;
8. di stabilire che il canone annuo solare pari a **€ 2.071,69=** deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24.
9. di stabilire che l'importo del canone deve essere aggiornato a cura del concessionario dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i e potrà essere rideterminato con apposta DGR, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 ;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
11. il presente atto, emesso da Arpa (C.F. 04290860370), qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del

D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;

12. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
13. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico;
14. che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Agenzia Arpae e ne sarà consegnata una copia conforme al richiedente al momento del ritiro dell'atto;
15. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b).

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

****documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.